

COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di Ancona

OGGETTO : relazione sul controllo di regolarità amministrativa in fase successiva.

Con riferimento all'oggetto, preliminarmente ci si riporta ai contenuti dei verbali di controllo suddivisi per tipologia di atti depositati presso l'ufficio segreteria ed alle risultanze degli stessi. Lo scrivente, pur non avendo riscontrato evidenti discrasie degli atti esaminati rispetto alle disposizioni che regolamentano l'azione amministrativa ed avendo rilevato in linea generale la correttezza degli atti sottoposti all'attività di controllo, ritiene opportuno formulare concentrandosi su alcuni specifici aspetti in coerenza con la tipologia degli atti esaminati e rinviando ai contenuti della relazione sui controlli dell'anno 2016 che rimangono attuali per tutto quanto non riportato nel presente atto, alcune osservazioni di carattere generale sottese al possibile miglioramento dell'azione amministrativa dell'ente.

Per le ordinanze contingibili ed urgenti si sottolinea come occorra sempre una puntuale e precisa elencazione delle condizioni previste dalla legge per i provvedimenti *extra ordinem* anche alla luce delle recenti modifiche intervenute in tema di poteri di ordinanze sindacali che hanno portato ad una riscrittura degli articoli di riferimento del TUEL . In particolare si richiama l'attenzione sul D.L. 14/17, che ha sostanzialmente modificato i commi 5 e 7 dell'art. 50 e il comma 4 dell'art. 54 del TUEL, rimodulando il potere dei Sindaci sia nella qualità di ufficiali di governo che nelle vesti di rappresentante della comunità locale in materia di adozione di ordinanze di carattere ordinario e di carattere contingibile ed urgente. Si rappresenta come per le manifestazioni insistenti sul territorio in base alla tipologia delle stesse ,ocorra procedere, da parte dei settori competenti e degli ulteriori enti preposti, ad una valutazione preventiva che tenga conto dell'ubicazione territoriale delle stesse , delle vie d'accesso e di fuga, del numero di operatori partecipanti, dell'afflusso massimo tollerabile, allo scopo di garantire la migliore sicurezza possibile ed evitare in tal modo forme di responsabilità legate al verificarsi di eventuali criticità.

Nella predisposizione dei contratti si richiamano le prescrizioni dell'art.32, c.14 del D.Lgs 50/2016 e s.m. i. in relazione alle modalità ed alle forme di redazione degli stessi. Nell'ipotesi di mancato utilizzo della forma pubblica amministrativa, all'atto della formalizzazione del rapporto occorre in ogni caso verificare la regolarità fiscale della ditta aggiudicataria, il casellario giudiziale che deve riguardare tutti i soggetti che hanno il potere di impegnare l'impresa nei confronti dei soggetti esterni, la regolarità contributiva la polizza RCT, RCO che deve essere espressamente dedicata ai lavori, servizi e forniture con indicazione del CIG, e del CUP se presente, e dell'intestazione della stessa a favore del Comune di Castelfidardo. Inoltre è opportuno richiedere indipendentemente dagli importi contrattuali la certificazione antimafia qualora per la tipologia di prestazione non sia sufficiente la consultazione della c.d. white list. In buona sostanza l'utilizzo di una forma contrattuale diversa da quella pubblica amministrativa non esime la stazione appaltante dalla verifica della sussistenza dei requisiti di moralità dell'operatore economico selezionato ex art.80 D.Lgs 50/2016 che naturalmente si affiancano a tutte le tipologie di requisiti tecnico-economici

richiesti dal bando di gara. Si precisa, ancora una volta, come le linee guida dell'ANAC relative alle procedure ad evidenza pubblica, abbiano carattere vincolante e come sia in via di conclusione l'iter di modifica delle linee guida n. 4 già definite con DEL. N. 1097/16 relative alle *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"* con il rilascio del parere in data 26/1/2018 da parte del Consiglio di Stato. L'aggiornamento delle linee guida su richiamate è destinato ad incidere sulla disciplina dell'affido diretto per lavori servizi e forniture fino a 40.000 euro, con espressi richiami alle modalità di applicazione del principio di rotazione delle imprese nonché delle verifiche dei requisiti dell'aggiudicatario e della forma del contratto. È necessario che continui il costante conformarsi dell'azione dei settori alle prescrizioni normative sia pure in costante divenire, previste in materia di procedura ad evidenza pubblica, e che nel corpo dei provvedimenti vengano espunti richiami a normative od istituti non più in vigore, venga ben evidenziata la motivazione in caso di affido diretto ed indicato il numero di imprese contattate e reso evidente il metodo di comparazione sotteso all'individuazione dell'aggiudicatario. Infine per completezza di esposizione si rammenta di evitare il frazionamento degli importi ed il reiterarsi di affidi alle stesse imprese. Inoltre si fa presente che il RUP deve vigilare sulla corretta esecuzione della prestazione, procedendo a contestare tempestivamente ogni eventuale violazione da parte dell'appaltatore delle disposizioni contrattuali che disciplinano l'esecuzione della prestazione. Rimane fermo ogni altro richiamo al D.lgs. 50/16 e s.m.i. ed alle linee guida ANAC in materia di procedure ad evidenza pubblica.

Si dà atto che l'ufficio contratti ha implementato l'azione di adeguamento degli schemi di contratto all'evoluzione normativa.

Sui provvedimenti di autorizzazione che comportano interventi sul patrimonio pubblico in linea generale, si raccomanda di verificare in base al contenuto ed alla tipologia dell'atto, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: il corretto ripristino dei luoghi successivo all'intervento, la compiuta osservazione delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzatorio etc.

Si raccomanda, nuovamente di criptare i dati sensibili e super sensibili garantendo in tal modo il rispetto della normativa sulla privacy all'interno degli atti prima della pubblicazione sull'amministrazione trasparente e sull'albo pretorio degli stessi, allo scopo di evitare accessi e ricorsi nei confronti dell'ente.

Si richiama l'attenzione a partire dal corrente anno sulla disposizione introdotta dalla l.124/17 relativa agli obblighi di pubblicazione gravanti su associazioni, fondazioni, Onlus che ricevono vantaggi economici dalle Pubbliche Amministrazioni superiori ad euro 10.000 all'anno. E' opportuno che i Settori interessati notizino i soggetti sopra indicati e inseriscano nei relativi provvedimenti attributivi di provvidenze economiche un espresso richiamo alla normativa.

Si dà atto, infine, di una notevole e corposa attività operata dai vari settori sottesa alla pubblicazione degli atti all'interno dell'Amministrazione Trasparente e si riscontra un costante adeguamento alle nuove disposizioni previste dalla L.97/2016 che ha modificato il D.lgs 33/2013, così come illustrate nella determina Anac n. 1310/16, attestato anche dal Nucleo di valutazione. Si rappresenta inoltre l'importanza di continuare e rendere sempre più conforme la propria attività amministrativa alle disposizioni contenute nella legge 190/2012 e nel piano per la prevenzione della corruzione approvato con atto di Giunta n.7 del 31.01.2017. Il sistema dei controlli rappresenta infatti, uno step della filiera che caratterizza le misure di prevenzione delle prassi corruttive.

Si dispone l' invio della presente relazione con l'allegato Report ai sensi del vigente regolamento comunale per la disciplina del sistema integrato dei controlli D.C. n.5/2016 – art.17 c.4 - al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Presidente del Nucleo di Valutazione e al Presidente dell'Organo di Revisione Contabile, con pubblicazione anche alla sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Comune di Castelfidardo.

Castelfidardo, 13 Febbraio 2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Salvatore Imperato